

# Galantino: il paese è ancora diviso come 50 anni fa

in "La Stampa-Vatican Insider" del 28 ottobre 2014

«Le valutazioni contenute nel Rapporto Svimez ancora una volta mettono in evidenza come dopo 50 anni il nostro Paese sia profondamente diviso, una divisione che penalizza tutto il Paese, non solo il Mezzogiorno»: è il pensiero di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, che ha firmato - riferisce il Sir - la prefazione al Rapporto Svimez 2014 sull'economia del Mezzogiorno. Per Galantino la divisione del Paese è «insostenibile» e dunque il Sud deve essere considerata «questione nazionale».

Mons. Galantino, che oltre ad essere segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana è anche vescovo di una diocesi del Sud, Cassano all'Jonio in Calabria, ricorda il «ripetuto e costante appello della Chiesa italiana alla responsabilità sia dei rappresentanti istituzionali che di tutti i rappresentanti della società civile, affinché la questione del Mezzogiorno venga posta al centro dell'attenzione come grande questione nazionale».

Dopo aver richiamato i diversi documenti della Chiesa italiana sul tema del Sud e i pronunciamenti di Papa Benedetto XVI e di Papa Francesco per una economia che punti al benessere di tutti, mons. Galantino afferma che «è necessario un nuovo modello di sviluppo per l'Italia, in grado di superare sia la questione meridionale che quella settentrionale in una prospettiva nazionale». «L'Italia è divisa - afferma - e a noi cattolici la responsabilità di sollecitare e contribuire a rimuovere la storica, ormai insostenibile, divisione del Paese».

Quanto ai temi del Jobs Act e della legge di stabilità, monsignor Nunzio Galantino non intende dare un giudizio sui singoli provvedimenti del governo Renzi né sulle reazioni della piazza - solo sabato quella della Cgil - ma insiste su una cosa: tutti, governo, Chiesa, sindacati devono ascoltare il grido di dolore che arriva dal Paese. Ascoltare più quello che "i talk show".

"Non sono un tecnico e non posso dire se questi provvedimenti vanno nella direzione giusta - spiega parlando con i giornalisti a margine del Rapporto Svimez 2014 sull'economia del Mezzogiorno - . Vedo che discutono tutti in modo animato e allora per il momento si deve aspettare, vediamo. Certo nessuno, né il governo, né i sindacati né la Chiesa deve girare alla larga dalla disperazione della gente, altrimenti ce la vedremo ancora peggio". "Non si può perdere di vista il grido di disperazione delle persone - conclude monsignor Galantino - anche la Chiesa se tiene l'orecchio appoggiato al Palazzo, fosse anche il Palazzo della Chiesa si va da poche parti. L'orecchio della Chiesa deve essere appoggiato ad ascoltare i bisogni delle persone", c'è da

ascoltare questo "invece dei talk show".

«Pietismo e assistenzialismo - ha proseguito - sono stati e continuano a essere i più efficaci e subdoli alleati del malcostume e del sistema malavitoso». Per il segretario generale della Cei, «è fin troppo chiaro che un'economia che sia soltanto o esclusivamente un'economia di profitto, difficilmente si interfacerà con il bisogno reale». E riferendosi al Mezzogiorno, ha aggiunto: «per poter uscire con forza dal fatalismo, per non cedere alla rassegnazione, è necessario guardare al futuro, elaborare opzioni strategiche, saper scegliere le migliori». «In questa scelta c'è anche la responsabilità dei vescovi di saper indicare quelle opzioni che sono davvero al servizio del bene comune», ha spiegato. Nel suo intervento, il segretario della Cei ha fatto riferimento al documento della Cei «Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno» dell'anno 2010, in cui - ha ricordato - «si è posto lo sguardo alla vocazione del Sud che è cuore del Mediterraneo, ponte per transitare obiettivi e strategie per un cammino europeo». «Solo in uno stile sussidiario - ha ribadito - è possibile porre al centro la persona e le sue capacità. L'insegnamento cristiano è che la persona è il fine dell'economia e non il mezzo e che ha una dignità sacra».

## I RACCONTI DEL GUFO

### Pecora e lupo

#### PECORA E LUPO

Dicono che il lupo, quando attacca una pecora, non si lancia sulle zampe, per impedirle di fuggire, ma afferra, con le sue potenti mandibole, il collo della vittima, così che non possa gridare, e chiedere aiuto... Molte volte, la tattica del demonio consiste nel bloccare la gola dell'uomo in difficoltà, in modo che non possa chiedere aiuto a nessuno! Quanti errori irrimediabili si compiono nella vita, per non avere avuto l'umiltà di chiedere aiuto, ed avere preteso, superbamente, di "volersela cavare da solo"...



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 48  
9 NOVEMBRE 2014

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

## Dedicazione della basilica lateranense

La celebrazione dell'anniversario della dedizione di una chiesa e, nel nostro caso, della cattedrale di Roma, è tutta imperniata sul mistero della Chiesa in relazione a Gesù Cristo. Le norme liturgiche prevedono infatti che la festa odierna prevalga sulla domenica del Tempo ordinario proprio perché la celebrazione dell'anniversario della dedizione è considerata "festa del Signore".

I testi della liturgia odierna invitano inoltre a cogliere il legame tra chiesa-edificio e Chiesa-comunità di credenti. Infatti, in ogni città, in ogni paese e piccolo borgo della nostra penisola, un campanile, una chiesa, al di là del loro valore storico-artistico, sono soprattutto il segno di una presenza. Presenza sì di Dio in mezzo al suo popolo, ma anche presenza di una comunità che, come il lievito nella pasta, è fermento per la vita degli uomini e della società. Così infatti si esprime la preghiera della dedizione della chiesa: «Questo luogo è segno del mistero della Chiesa santificata dal sangue di Cristo, da lui prescelta come sposa, vergine per l'integrità della fede, madre sempre feconda nella potenza dello Spirito».



In quasi tutte le case degli italiani (82%) c'è almeno una copia della Bibbia e uno di

loro su tre (36%) ne ha comprato o ne comprerà una. Tuttavia, la Bibbia risulta un libro più «ascoltato» che letto: nell'arco di un anno, solo il 30% di chi è entrato in contatto con il testo sacro lo ha fatto per lettura diretta, mentre il 70% ne ha ascoltato brani nei contesti più diversi, alla radio o alla televisione (42%), nei gruppi ecclesiali (40%), ma anche a scuola (20%), oltretutto durante una funzione religiosa (89%). Se la conoscenza dei contenuti della Bibbia non risulta particolarmente approfondita, visto che si riscontrano alcune vistose sfasature (ad esempio solo il 45% sa che si tratta del libro sacro anche per gli ebrei), essa risulta però diffusa anche al di fuori dell'ambito dei credenti: oltre la metà di chi non partecipa mai alla Messa o ritiene irrilevante la religione ne ha comunque letto una qualche parte.

## La Bibbia in Italia, più ascoltata che letta

di Marco Rizzi in "Corriere della Sera" del 29 ottobre 2014

la Bibbia, Edb, pp. 136, e 10) e delineano l'immagine di un libro percepito come un fattore di appartenenza ad una generica tradizione culturale più che religiosa, anche a causa del ridotto pluralismo confessionale.

La Bibbia, insomma, come libro degli italiani (in quanto per lo più cattolici, almeno di nome). Dall'indagine emerge che la maggiore conoscenza dei contenuti della Bibbia si riscontra nella fascia di età 15-34 anni, ovvero delle generazioni nate a partire dal 1980, che tutte le inchieste segnalano come le più distanti dall'appartenenza religiosa. Sono però le generazioni cresciute nella scuola pubblica posteriore al Concordato, che di fatto ha visto la ridefinizione dell'insegnamento cattolico in una direzione più «culturale» che confessionale.

Sono dati che emergono da una ricerca condotta da Ilvo Diamanti (Gli italiani e

# CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXXII settimana Tempo ordinario - 4ª settimana del salterio

Gli uomini ammirano, Gesù,  
 i templi costruiti da mani d'uomo,  
 la loro imponenza,  
 il loro splendore,  
 la loro magnificenza.  
 Ma si tratta di edifici destinati,  
 prima o poi, a perire,  
 a sgretolarsi nel corso dei secoli.  
 Sei tu, invece, Gesù,  
 il tempio vivo della gloria di Dio,  
 sei tu l'immagine trasparente  
 della sua bontà e della sua bellezza.  
 Il tuo corpo, devastato dalle battiture,  
 schernito ed insultato,  
 il tuo corpo, percorso dalla sofferenza,  
 inchiodato alla croce,  
 bagnato di sudore e di sangue,  
 è questo tempio vero in cui ci  
 è dato di contemplare l'amore e  
 la misericordia di Dio.  
 Il tuo corpo, colpito dalla lancia,  
 è il santuario che si apre per far scendere  
 sull'umanità un fiume  
 che la rigenera.  
 E anche noi, tua Chiesa,  
 popolo radunato nel tuo nome,  
 abitato dalla tua Parola,  
 diventiamo un tempio santo.  
 Costruito con pietre vive,  
 avendo te come fondamento sicuro,  
 questo edificio, percorso dallo Spirito,  
 diventa un segno luminoso  
 della tua presenza nella storia.

<p><b>DOMENICA 9 NOVEMBRE</b>                  XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO                  Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22  <i>Un fiume rallegra la città di Dio</i></p>	<p>In ogni gioia c'è questo di splendido: che arriva immeritata, e non si può mai comperare. (H. Hesse)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,00</p>
<p><b>LUNEDI' 10 NOVEMBRE</b>                  S. Leone Magno – memoria                  Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6  <i>Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</i></p>	<p>Per sapere quanta felicità una persona può ricevere nella vita, basta sapere quanto è capace di darne. (A. Schopenhauer)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa                  ore 19,00: Incontro Ministranti                  ore 19,30: Incontro centro Culturale Cattolico                  ore 19,30: Incontro genitori ragazzi ragazzi III media</p>
<p><b>MARTEDI' 11 NOVEMBRE</b>                  S. Martino di Tours - memoria                  Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10  <i>La salvezza dei giusti viene dal Signore</i></p>	<p>Siate felici di vivere, perché la vita vi offre l'occasione di amare e lavorare e giocare e contemplare le stelle. (H. van Dyke)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 09,00: S. Messa al Cimitero                  ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa                  ore 20,00: Incontro UNTALSI                  ore 20,30: Incontro fidanzati</p>
<p><b>MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE</b>                  S. Giosafat - memoria                  Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19  <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i></p>	<p>Io dormivo e sognavo che la vita non era che gioia. Mi svegliai e vidi che la vita non era che servizio. Io ho servito e ho visto che il servizio era la gioia. (Tagore)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,30: S. Rosario                  ore 18,00: S. Messa in oratorio                  ore 19,00: S. Messa                  ore 19,30: Incontro genitori cresimandi</p>
<p><b>GIOVEDI' 13 NOVEMBRE</b>                  Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25  <i>Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe</i></p>	<p>Il dolore è il contrario della felicità. Ma la felicità non è il contrario del dolore. (S. Weil)</p>	<p>ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  Ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa                  ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa2)</p>
<p><b>VENERDI' 14 NOVEMBRE</b>                  2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37  <i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i></p>	<p>Se il dolore lo condividi con altri, il suo peso diminuisce. S invece spartisci la gioia, questa aumenta a tal punto che minaccia di straripare. (T. Bello)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,30 – 18,30. catechismo V Elem. I Media (Presso Oratorio)                  Ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa                  ore 20,00. Incontro giovanissimi</p>
<p><b>SABATO 15 NOVEMBRE</b>                  3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8  <i>Beato l'uomo che teme il Signore</i></p>	<p>Vivere è aiutare a vivere. Bisogna creare altra felicità per essere felici. (R. Follerau)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,30 – 18,30: catechismo II e III Media (presso Oratorio)</p>
<p><b>DOMENICA 16 NOVEMBRE</b>                  XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO                  Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30  <i>Beato chi teme il Signore</i></p>	<p>Nulla è più difficile che condurre un uomo alla propria felicità. (H. Hesse)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,00                  ore 9-12,30. Ritiro cresimandi (Oratorio)                  ore 17,00: Incontro cresimandi, genitori e padrini.</p>